



Unione Sindacale di Base

CONTRATTO FEDERAMBIENTE: AI LAVORATORI UN SACCO DI SPAZZATURA. SCIOPERO NAZIONALE IL 20 GIUGNO

LE AZIENDE NON APPLICANO IL CONTRATTO E I CONFEDERALI PRENDONO TEMPO!!!!

In allegato il volantino



Nazionale, 29/05/2008

Il 5 aprile Cgil Cisl Uil Fiadel, e Federambiente hanno firmato il rinnovo del Contratto Nazionale di lavoro scaduto il 31.12.2006, con un ritardo di 16 mesi.

Il contratto, chiedendo scusa per il paragone, è pura immondizia: peggiora sensibilmente le condizioni dei lavoratori, ed eroga una miseria di aumento. Con la motivazione di omogeneizzare i contratti, si procede al loro peggioramento.

L'8 maggio Federambiente rompeva questa situazione, rifiutandosi di applicare l'Accordo Nazionale chiedendo cambiamenti in profondità sull'accordo appena siglato.

In particolare su:

- > aumento fino a 900 euro mensili per i quadri, richiesta inderogabile di Cgil-Cisl-Uil-Fiadel
- > ridiscussione sulla classificazione/livelli/profili di alcuni settori in particolare, degli addetti di selezione differenziata, alle piattaforme ecologiche, ispettori ambientali, addetti ai servizi funerari
- > ridiscussione dell'applicazione del CCNL per manutenzioni straordinarie ed attività amministrative/tecniche (ma nel frattempo, a livello aziendale, sindacati e aziende si sono portati avanti con i passaggi di contratto per diversi settori)
- > allargamento del campo delle esternalizzazioni (ma sempre a livello aziendale, sindacati e aziende si incontrano e si confrontano, tra di loro e senza rendere pubblico nulla, sulle prossime cessioni di interi settori: dallo spazzamento meccanizzato, fino alla stessa raccolta rifiuti)

Questa richiesta arrogante testimonia di come sia stata fittizia la conclusione del CCNL e della debolezza di Cgil-Cisl-Uil-Fiadel nei confronti della controparte, e di come è fittizia la risposta sindacale: mentre a livello nazionale si agitano mobilitazioni e blocchi dello straordinario, nelle aziende gli stessi sindacati trattano in anticipo (e ai danni dei lavoratori) proprio sugli stessi diritti e norme.

Tutto ciò a fronte di un contratto che peggiora le condizioni di lavoro e l'inquadramento, che cancella 3 giorni di ferie, che diminuisce il calcolo del TFR, che aumenta le ore di straordinario e allunga la durata massima dell'orario a 10 ore al giorno e 50 ore settimanali, in cambio di aumenti salariali che non coprono la perdita di potere d'acquisto per l'inflazione, ma nemmeno compensano gli aumenti di produttività e di sfruttamento, in particolare per i nuovi assunti che sono destinati a rimanere intrappolati ai livelli più bassi dell'inquadramento.

&nb

**E ora di cambiare musica e
suonatori....!!!!**

SCIOPERO DI TUTTA LA GIORNATA LAVORATIVA

VENERDI 20 GIUGNO